



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VERONA

Verona, 4 aprile 2019

Aggiornamento del 19 maggio 2021

CAPO I

FINALITA' GENERALI E FUNZIONI DELLA CONSULTA

Art. 1

La Consulta degli Studenti della provincia di Verona [*di seguito CPSVR*] è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca costituita da due rappresentanti degli studenti per ciascun istituto o scuola d'istruzione Secondaria Superiore della provincia, a norma del D.P.R. 156/99.

Art. 2

La CPSVR ha il compito di:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni di istruzione secondaria superiore della provincia e formulare proposte di intervento che superino la dimensione del singolo istituto;
- formulare proposte ed esprimere pareri agli Uffici Scolastici, alla Direzione Scolastica Regionale, agli enti locali competenti, agli organi collegiali e alle istituzioni scolastiche del territorio nel rispetto della loro autonomia;
- promuovere la formazione dei rappresentanti degli studenti attraverso corsi di formazione sui diritti e doveri degli studenti e sulla rappresentanza degli stessi;
- promuovere percorsi educativi di Educazione alla Legalità, all'Ambiente e Sviluppo sostenibile ed all'alimentazione ed iniziative di carattere interprovinciale, interregionale e transnazionale.

Art. 3

La Consulta Provinciale degli Studenti (CPSVR) è apartitica e indipendente da qualsiasi ideologia politica. Il comportamento dei suoi componenti deve essere corretto ed integerrimo.

Nel corso delle riunioni, i membri della CPSVR, nell'esprimere pareri o fare riferimenti relativi a coalizioni politiche e a uomini o partiti politici, non devono fare propaganda per movimenti partitici. A garantire l'autonomia e l'apartiticità della CPSVR è il Presidente che, moderando le riunioni, è garante del rispetto di suddetto principio.

Art. 4

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le occasioni ufficiali. Il suo comportamento sempre corretto ed integerrimo, deve corrispondere alle caratteristiche di imparzialità politica e di assoluta indipendenza nell'azione rispetto a partiti e sindacati di ogni ordine.

Rappresentando tutta la comunità studentesca nel periodo del mandato, il Presidente, nelle sue funzioni, e il Vicepresidente non possono utilizzare l'organo della Consulta per diffondere idee di partiti, associazioni o sindacati.

Entrambe le cariche, inoltre, sono incompatibili con qualsiasi altro incarico di rappresentanza in partiti, associazioni politiche o sindacali.

Art. 5

È causa di ineleggibilità nella Consulta ricoprire la carica di rappresentante del Consiglio d'Istituto.

La Consulta rimane in carica due anni scolastici a decorrere dal 1 settembre fino alle nuove elezioni di rappresentanti per la stessa carica. Il Presidente, tuttavia, rimane in carica fino alla successiva elezione per garantire l'esecuzione di attività già deliberate in assemblea, se non decaduto.

CAPO II

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA E SUA ARTICOLAZIONE

Art. 6 – Gli Organi della Consulta

Sono organi della CPSVR: Assemblea Plenaria, il Presidente; il Vice-Presidente, la Giunta, il Segretario, le Commissioni tematiche e/o territoriali/distrettuali.

Art. 7 – Elezioni e composizione

L'Assemblea elegge nel corso della prima convocazione, nel seguente ordine: il Segretario, il Presidente e Vice Presidente, i componenti della Giunta.

- 7.1 Il Presidente è eletto tra coloro che si candidano alla carica nel corso della prima convocazione della CPSVR; in quella sede i candidati presentano se stessi e le proprie proposte. Si può promuovere un confronto tra i candidati in modo da evidenziare le peculiarità delle rispettive posizioni. La nomina a Presidente avviene sulla base del numero di preferenze ottenute.
- 7.2 Il candidato che riceve il maggior numero di preferenze, dopo il Presidente, assume la carica di Vice Presidente. *In caso si rendesse necessaria la sostituzione del Vice Presidente, il ruolo spetterà al componente della Giunta che alle prime elezioni aveva ottenuto il maggior numero di preferenze.*
- 7.3 L'Assemblea elegge i 8 membri della Giunta tra coloro che si candidano alla carica; i candidati alla carica di presidente possono candidarsi anche come componenti di Giunta. I candidati presentano se stessi e le proprie proposte e si può promuovere un confronto tra le diverse posizioni. La nomina a membro della Giunta avviene sulla base del numero di preferenze ottenute.
- 7.4 Il Segretario è eletto dall'Assemblea su candidatura ed in base al numero di preferenze ottenute.
- 7.5 Delle Commissioni faranno parte tutti i componenti dell'Assemblea in modo tale da garantire la massima rappresentanza territoriale e di tipologia di scuola.

- 7.6 Il Tutor è l'ex Presidente o un ex componente della Giunta che ne faccia espressa richiesta in tal senso.
- 7.7 Allo scopo di garantire la continuità d'azione ed evitare disagi organizzativi nel corso del biennio di carica, negli organi quali giunta e commissioni non possono essere eletti più del 50% di studenti che frequentano l'ultimo anno scolastico

Art. 8 – Partecipazione al Coordinamento Regionale

Al Coordinamento Regionale delle Consulte partecipano il Presidente ed il Vice Presidente della CPSVR o, in caso di impedimento, componenti della Giunta delegati in forma scritta; la delega deve essere trasmessa tempestivamente al docente Referente Provinciale per i necessari adempimenti.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le occasioni ufficiali. Il suo comportamento, sempre corretto ed integerrimo, deve corrispondere alle caratteristiche di imparzialità politica e di assoluta indipendenza nell'azione rispetto a partiti e sindacati di ogni ordine.

- a) Convoca l'Assemblea Plenaria stabilendo i punti all'o.d.g. in accordo con il Vice presidente e la Giunta. Gestisce le riunioni e ne coordina le attività. Convoca inoltre le riunioni della Giunta.
- b) Relaziona la Giunta e l'Assemblea dei lavori e delle delibere prese in sede di Coordinamento.
- c) Funge da intermediario tra l'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale e la Consulta e mantiene i rapporti con il Referente presso l'Ufficio Scolastico Provinciale [di seguito Docente Referente].
- d) Esamina preventivamente ogni proposta destinata alla Consulta e la sottopone al vaglio della Giunta con la quale ne deciderà la rilevanza.

In caso di assenza o d'impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Durante l'ultima Assemblea Plenaria dell'anno scolastico, il Presidente deve presentare all'Assemblea una breve "Relazione annuale", contenente il resoconto delle attività svolte e/o in corso, gli obiettivi conseguiti e/o che la Giunta intende raggiungere entro il termine del mandato biennale.

Al termine della scadenza biennale della CPSVR, il Presidente deve presentare all'Assemblea Plenaria la "Relazione di fine mandato", che deve contenere oltre i punti di cui sopra anche la lista degli eventuali contatti stabiliti con enti e associazioni; tale relazione, debitamente approvata dall'Assemblea e sottoscritta dal Presidente, deve essere inoltrata al Docente Referente che deve trasmetterla alla successiva Presidenza.

In caso di cessazione anticipata del suo mandato, il Presidente deve analogamente predisporre la "Relazione di fine mandato" da consegnare al Vice-Presidente che lo dovrà sostituire fino alla scadenza del biennio di carica.

Art. 10 – Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; assume la funzione di moderatore nelle Assemblee Plenarie, assiste e collabora con il Presidente.

Subentra al Presidente qualora questi si dimetta o decada di diritto; il ruolo verrà ufficializzato nella prima seduta di plenaria successiva alle dimissioni.

Art. 11 – La Giunta

La Giunta è composta da 11 membri: Presidente, Vice Presidente, Segretario e 8 studenti eletti dalla Consulta; questi ultimi ricopriranno anche il ruolo di Coordinatore di una Commissione operante in uno dei settori previsti nell'art. 2, punti 3 e 4.

La Giunta cura l'esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea, predispone l'ordine del giorno per le riunioni di Consulta, cura la documentazione delle attività svolte, redige il progetto delle attività della Consulta, fornisce indicazioni per la stesura del bilancio preventivo, effettua una valutazione delle iniziative della Consulta.

In casi eccezionali di particolare urgenza e per delibere di minore importanza, può prendere delle decisioni che dovranno essere immediatamente comunicate a tutti i componenti di Consulta attraverso i canali di comunicazione ufficiali e che dovranno essere convalidate dall'Assemblea nella prima riunione successiva.

Le decisioni prese in Giunta sono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti; in caso di parità e di impossibilità di trovare un accordo tra i membri, il voto del Presidente è prevalente.

Art. 12 – Il Segretario

Il Segretario svolge le seguenti funzioni:

- a) Redige tutti i verbali dell'Assemblea Plenaria e della Giunta che trasmette, debitamente firmati, al Docente Referente.
- b) Assicura una rete di comunicazione con le scuole della Provincia e con i rappresentanti della Consulta.

Art. 13 – Le Commissioni

Le Commissioni vengono istituite per portare avanti un compito preciso, per consentire a tutti di lavorare su un obiettivo da portare a termine nel tempo più breve possibile e secondo le modalità stabilite dalla Commissione stessa, snellendo così tutte le procedure burocratiche relative alla convocazione della Plenaria.

L'Assemblea, il Presidente e la Giunta possono proporre Commissioni specifiche che svolgano un preciso compito oppure Commissioni costituite su base territoriale (coincidenti preferibilmente con un Distretto Scolastico, in questo caso denominate Consulte Distrettuali) in modo da raccogliere le istanze delle scuole appartenenti ad un determinato territorio.

Le Commissioni formulano proposte all'Assemblea, curano la documentazione dei progetti loro affidati, riferiscono all'Assemblea sui risultati conseguiti. Ogni commissione nomina al suo interno un Referente che ha il compito di mantenere regolarmente i contatti con i componenti della Giunta e di riferire in Assemblea Plenaria. I membri delle Commissioni sono individuati secondo le modalità di cui all'articolo 6.5 con un numero minimo di 5 rappresentanti inclusi i Referenti.

Art. 14 - Il Tutor

Il Tutor è un organo facoltativo: ha il compito di assicurare la continuità progettuale e funge da consigliere e da collaboratore del Presidente e della Giunta; può partecipare all'Assemblea Plenaria senza diritto di voto.

Art. 15 – L'Assemblea Plenaria

- 15.1 L'Assemblea Plenaria è convocata, in prima seduta, dall'UAT di Verona entro 15 giorni dallo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli istituti o scuole d'istruzione secondaria superiore della provincia.

Successivamente l'Assemblea si riunisce periodicamente, e comunque almeno quattro volte l'anno, secondo quanto stabilito dal Presidente, di concerto con la Giunta ed il Docente Referente, in una sede appositamente attrezzata e messa a disposizione dall'UST di Verona

È estremamente importante che per ogni convocazione della Consulta sia preparato ed inviato almeno cinque giorni prima della seduta (salvo i casi di urgenza) a tutti i membri della stessa uno specifico ordine del giorno, contenente la lista dei punti che saranno oggetto di discussione nel corso della riunione. La condivisione dell'ordine del giorno è utile al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e integrazioni, nonché allo scopo di evitare di discutere di argomenti non previsti all'o.d.g. e meno prioritari rispetto all'agenda della Consulta.

- 15.2 Ratifica le decisioni della Giunta, adottate con urgenza, entro la successiva Assemblea Plenaria.
- 15.3 Ha potere decisionale su tutte le iniziative presentate ed all'ordine del giorno, ed approva i progetti finanziariamente onerosi.

La Consulta può richiedere, a seconda della necessità, la presenza di esperti che svolgano un ruolo di consulenza tecnica per i progetti e/o di supporto o formazione per le scelte da operare. Ruolo analogo viene di norma svolto dal Docente Referente.

Inoltre, per garantire la continuità può essere eletto dall'Assemblea, a maggioranza semplice, uno studente che ha fatto parte della giunta dell'anno precedente, con funzioni di consulente esterno.

Tutte le persone invitate in Consulta a vario titolo non hanno diritto di voto.

- 15.4 Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti validamente espressi, intendendosi escluse le astensioni, ed in presenza del numero legale.

Le delibere di spesa e le indicazioni per il piano finanziario dei progetti devono essere adeguatamente motivate in verbale e approvate con la maggioranza dei 2/3 dei presenti; mentre le delibere dell'Assemblea che non prevedono impegni di spesa sono assunte con la maggioranza semplice.

15.5 Gli incontri dell'Assemblea dovrebbero di norma essere preceduti o seguiti da assemblee di istituto o da riunioni del comitato studentesco per favorire il confronto ed alimentare il dibattito all'interno dei singoli Istituti.

15.6 Ogni membro della Consulta avrà l'obbligo di certificare con la propria firma, sia all'entrata che all'uscita, la propria presenza all'Assemblea. Questo è necessario per il conteggio delle assenze di cui all' art. 18, e per legittimare le votazioni.

CAPO III

GESTIONE DEI FONDI DELLA CONSULTA

Art. 16

La CPSVR ha a disposizione un proprio fondo finanziario, il cui ammontare viene stabilito ogni anno dal MIUR necessario per garantire l'autogestione e l'autonomia progettuale degli studenti, nel rispetto delle regole di contabilità pubblica della trasparenza, efficacia, economicità e buona amministrazione.

La gestione dei fondi da parte della Consulta viene controllata dai membri dell'Assemblea; il procedimento per assumere impegni di spesa dei fondi assegnati è il seguente:

- a) La domanda e/o proposta di un impegno di spesa viene formulata da parte di uno o più rappresentanti durante le riunioni dell'Assemblea
- b) L'impegno di spesa può riguardare l'acquisto di beni di uso comune, la realizzazione di un progetto, l'attuazione di un servizio, la formalizzazione di una collaborazione o di un patrocinio
- c) L'approvazione della delibera di spesa avviene da parte dell'Assemblea tramite votazione (v. 14.4)
- d) Tutte le delibere di spesa dovranno essere conformi a quanto stabilito nei progetti approvati, avere adeguata copertura finanziaria e rispettare i principi dell'Amministrazione Pubblica
- e) Una volta approvate le singole spese, è compito della Giunta provvedere a richiedere i relativi finanziamenti e documentare gli avvenuti pagamenti nel rispetto delle regole contabili e delle procedure della Scuola Polo che gestisce il fondo
- f) L'eventuale acquisto di materiale durevole comporta l'obbligo per l'Organo della CPSVR responsabile dell'esecuzione dell'attività di riconsegnare presso il Docente Referente, al termine dell'iniziativa, quanto acquistato, nello stato di funzionamento in cui è stato acquistato pena il risarcimento del danno.

Art. 17 – Sede e comunicazioni istituzionali

La Consulta dispone di una sede fissa presso l'UAT VII di Verona e di alcune attrezzature necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni.

Gli orari di accesso alla sede corrispondono a quelli di apertura dell'UAT VII di Verona.

Per le comunicazioni inerenti il loro mandato e quindi *ufficiali*, i componenti della Consulta devono utilizzare esclusivamente lo specifico indirizzo mail predisposto presso i singoli istituti di appartenenza.

Sul sito dell'UAT VII verranno pubblicate le convocazioni e, alla voce Consulta, i progetti proposti ed approvati dalla CPSVR.

L'uso dei Social da parte della CPS è regolato dalle "Linee guida regionali sulle modalità di utilizzo social network da parte delle CPS" realizzate dal Coordinamento Regionale delle Consulte degli Studenti del Veneto in data 21 marzo 2021 e recepite dalla CPSVR in data 19 maggio 2021 (in allegato).

Art. 18 – Docente Referente

Il Docente Referente è il principale tramite tra la Consulta e l'UAT VII di Verona, e collabora con gli studenti per garantire la funzionalità operativa.

Deve assicurare la legalità di tutto ciò che riguarda l'ambito amministrativo e finanziario, e deve dunque avere la possibilità di conoscere tutte le spese deliberate oltreché essere informato di tutte le riunioni e le attività a cui hanno preso parte i componenti della CPSVR.

Partecipa a tutti i lavori della CPSVR nel rispetto dell'autonomia della Consulta e dei suoi singoli componenti ed esprimendo pareri ma senza influenzarne le linee di indirizzo.

CAPO IV

CESSAZIONE, INTEGRAZIONE E DECADENZA

Art. 19 – Cessazione e decadenza dalla Consulta

L'appartenenza alla CPSVR e a tutti i suoi organismi cessa per:

- a) Perdita del requisito dell'eleggibilità
- b) Dimissioni
- c) Due assenze ingiustificate a riunioni plenarie o di giunta anche non consecutive:
 - viene considerata ingiustificata l'assenza che non è stata preventivamente comunicata al Segretario

- prima di sancire la decadenza è compito del Presidente e della Giunta informarsi sulle cause delle assenze.
- Sono giustificazioni ammesse:
 - certificato del medico curante
 - certificato del Dirigente scolastico dell'Istituto di provenienza per attività scolastiche o istituzionali
 - certificato delle associazioni sportive di appartenenza
 - certificato del datore di lavoro
 - certificato del Distretto Militare
 - lutto di famiglia (o parificato).

d) Il Presidente, il Vice-Presidente, i membri di Giunta e il Segretario decadono anche da componente della CPS, nel caso in cui non si attengano all'art. 3 e 4, ossia non si mantengano "*super partes*".

Art. 20 – Formalizzazione delle dimissioni

Le dimissioni devono sempre essere presentate in forma scritta e debitamente firmate.

La cessazione da componente della Consulta deve essere tempestivamente comunicata al Docente Referente che a sua volta provvede ad informare USR del Veneto e la scuola di appartenenza dello studente.

In caso di dimissioni, il Presidente decade anche da componente della Giunta.

Il Vice Presidente assumerà in modo definitivo l'incarico di Presidente che verrà ratificato dall'Assemblea durante la prima assemblea utile.

Nel caso di dimissioni di un componente della Giunta o del Segretario, si procede alla nomina dall'elenco dei non eletti; in mancanza di candidati l'Assemblea provvede ad una nuova elezione tra tutti quelli che si candidano.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- a) Il presente Regolamento deve essere portato a conoscenza dei nuovi eletti ogni anno mediante le modalità ritenute più opportune dal Docente Referente e dal Presidente
- b) Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa esplicito rinvio alle "**Linee Guida Nazionali per i Regolamenti delle Consulte Provinciali degli Studenti**" e al "**Regolamento del Coordinamento Regionale delle Consulte degli Studenti del Veneto**".

- c) Le future modifiche al presente Regolamento devono essere deliberate dall'Assemblea Plenaria, previa valutazione della Giunta, con una maggioranza dei 2/3 dei presenti che devono essere almeno i 2/5 dei componenti
- d) Nel primo biennio successivo all'approvazione del regolamento, qualora non ci fossero sufficienti candidati nella misura richiesta (50%) si può derogare la previsione dell'art. 7.7. Non deve essere in ogni caso superata la soglia del 75%.
- e) Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dal 1° settembre 2019.

Allegato: LINEE GUIDA REGIONALI SULLE MODALITÀ DI UTILIZZO SOCIAL NETWORK DA PARTE DELLE CPS, a cura del COORDINAMENTO REGIONALE DELLE CONSULTE DEGLI STUDENTI DEL VENETO